

L'Agricoltore trentino



Rinnovo del
Contratto del Settore Agricolo



In lieve calo il numero
delle imprese femminili



Fiori del Trentino
in assemblea

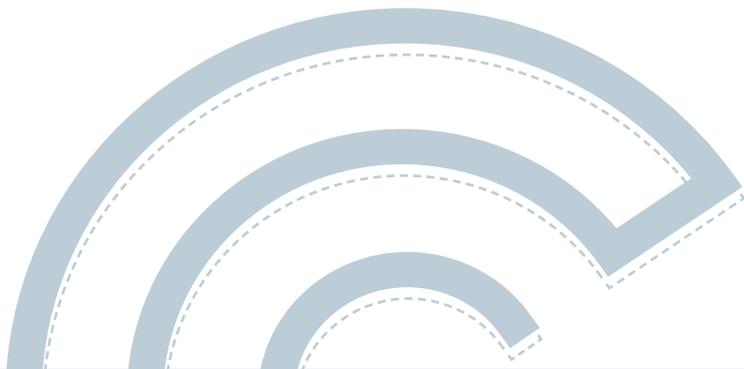
Agosto 2024

N.4



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



NOI LA PENSIAMO COSÌ

- 2 Soddisfazione di Confagricoltura del Trentino per il rinnovo del Contratto del Settore Agricolo

PRIMO PIANO

- 4 L'etichettatura dei vini tra profili salutistici e nutrizionali
- 5 TRENTODOC Festival dal 20 al 22 settembre
- 7 Nuovi termini per la presentazione delle domande E.B.T.A.
- 9 In lieve calo il numero delle imprese femminili
- 11 San Leonardo celebra 300 anni di storia
- 12 Welfare aziendale: il contenuto e i vantaggi della partnership con Edenred

CIVIT

- 14 Le varietà di vite resistenti targate CIVIT-FEM "protette" in Europa

FIORI DEL TRENTINO

- 15 Fiori del Trentino in assemblea
- 18 Vasi, imballaggi oppure no? L'ambiguità del regolamento Ue

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 19 CCNL Agricoltura: rinnovo per quadri e impiegati agricoli
- 21 Minorenni e la guida del trattore

PENSPLAN

- 22 Pensplan PLUS: il servizio di analisi di pianificazione patrimoniale gratuito

ULTIME DAL CAA

- 23 Notizie in breve

ANGA

- 18 Al via un progetto triennale di Agricoltura Rigenerativa con Hubfarm
- 30 *Notizie giuridiche*
- 32 *Notizie dalla Fondazione Mach*
- 34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento. Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.
Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it | Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

ROVERETO Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 rovereto@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: Diego Coller
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravenna (TN)

Foto copertina: MOSER TRENTO

Referente editoriale: Diego Coller

Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzoli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini, 73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it



confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social



Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino

1



Soddisfazione di Confagricoltura del Trentino per il rinnovo del Contratto del Settore Agricolo



di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino

Il Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Coller esprime la sua soddisfazione per l'accordo che è stato raggiunto con i sindacati dei lavoratori per il rinnovo del contratto dei dipendenti del settore agricolo.

L'accordo è stato frutto di un forte senso di responsabilità di tutte le parti firmatarie che hanno rinunciato reciprocamente a delle richieste, ma con l'unico obiettivo di garantire alle parti rappresentate il massimo ottenibile in questo difficile frangente.

Coller ha sottolineato come la trattativa sia stata influenzata dalle difficoltà economiche degli ultimi

anni, caratterizzate da un incremento significativo dei costi di produzione, in particolare quelli legati all'energia, ai fitofarmaci e ai concimi. Parallelamente, anche le famiglie dei lavoratori hanno dovuto fare i conti con l'aumento del costo della vita, aggravato dalla crescita dell'inflazione e dei costi energetici, che ha ridotto il loro potere d'acquisto.

Per questo motivo abbiamo chiesto e ottenuto che da parte dei sindacati dei lavoratori si rinunciasse ad alcune richieste legate ad aspetti normativi, che avrebbero rappresentato un importante costo per le aziende agricole, ritenendo preferibile, piuttosto,





mettere sull'incremento salariale una parte di quei maggiori costi che avrebbero avuto le aziende per accondiscendere alle altre richieste avanzate dai lavoratori.

A titolo di esempio:

- Istituzione dei Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST), figure che sarebbero state a carico delle aziende con il compito di andare nelle stesse a verificare l'adeguatezza della sicurezza.
- Aumento dello 0,5 del laborfonds a carico delle aziende
- Ritorno all'orario massimo di 39 ore settimanali nella fase di raccolta e vendemmia anziché le 44 ore attualmente normate
- Aumento ore straordinarie anno da 250 a 300

Dalle simulazioni che abbiamo fatto, queste richieste avevano un impatto economico sulle aziende ben superiore allo 0,9 concesso per l'inflazione.

Altro aspetto positivo da sottolineare è come l'incremento percentuale sia stato spalmato temporalmente, dal momento della sottoscrizione e quindi dal primo di settembre verrà applicato un aumento del 3,5%, come stabilito dagli accordi a livello nazionale per il recupero dell'inflazione del biennio 2020-2023. Nella contrattazione a livello provinciale abbiamo concordato un aumento pari al 3% più uno 0,9% come elemento di garanzia inflattivo, legato soprattutto alle dinamiche provinciali che si discostano

dalle dinamiche inflattive nazionali. L'incremento provinciale verrà erogato in tre tranches: 1,7% dal 01/01/2025, 1,3% dal 01/06/2024 e infine l'applicazione dell'elemento di garanzia inflattivo pari all'0,9%.

La chiusura di questa lunga trattativa permetterà di potersi concentrare in maniera più efficace su quelli che sono i reali problemi dell'agricoltura trentina che sono redditività e produttività.

Il contratto ottenuto ha visto togliere e ridurre quelle che sono gli aggravi sulle aziende a fronte di un aumento economico destinato ai collaboratori delle aziende stesse.

I nostri soci a più riprese ci hanno evidenziato questi due temi e ribadito che i collaboratori che ci aiutano nella conduzione delle nostre aziende devono essere remunerati in maniera adeguata, è grazie anche al loro contributo che le aziende possono recuperare la produttività e la redditività.

Come Confagricoltura e ACT continueremo il nostro dialogo con le istituzioni per supportare le aziende nel miglioramento di efficientamento sia dal punto di vista economico che ambientale, cercando di rendere più semplice e meno onerosa la gestione del personale, in particolare sull'aspetto sicurezza e formazione.

Foto MOSER TRENTO



L'etichettatura dei vini tra profili salutistici e nutrizionali



L'evento in questione nasce dalla collaborazione tra CIVIT (Consorzio innovazione vite rappresentato da Confagricoltura del Trentino) e la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento. Presenti Albino Zenatti, Presidente Consorzio Vini del Trentino; Matteo Pojer e Alvisè Spagnoli, rappresentanti del Consorzio Vignaioli del Trentino e i relatori il dott. Matteo Ferrari dell'Università di Trento e il dott. Nicola Lucifero dell'Università di Firenze.

L'incontro ha affrontato alcuni temi legati alla disciplina dei profili salutistici e nutrizionali dell'etichettatura dei prodotti vitivinicoli. Il regolatore europeo e, in taluni casi, anche i legislatori nazionali hanno promosso una serie di interventi volti non solo a fornire maggiori informazioni al consumatore (si pensi, ad esempio, all'etichettatura nutrizionale), ma anche a permettere la commercializzazione di prodotti a ridotto contenuto alcolico (è il caso dei vini dealcolati e parzialmente dealcolati). Il quadro normativo che ne risulta è complesso e frastagliato, sia perché si tratta di un'area collocata al crocevia di sensibilità, interessi economici e approcci regolativi diversi, sia perché a dover essere coordinati sono piani regolativi differenti: nazionale, comunitario e internazionale. Di fronte a uno scenario così articolato, analizzare il dato regolativo attraverso cui questi interventi

prendono corpo risulta importante per comprendere non solo in quali direzioni il legislatore europeo si sta muovendo, ma anche quali spazi di autonomia permangono in capo agli Stati membri e come la regolazione incide sulla competitività del comparto vitivinicolo nei mercati globali.

“Si è convenuto di organizzare seminari che possano essere di interesse alle aziende agricole nostre associate – introduce il Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Collier - Nel primo incontro si è ritenuto di affrontare questo tema sull'etichettatura rivolta alle aziende vitivinicole – che per noi in Confagricoltura, rappresentano un importante settore indicativo delle eccellenze delle produzioni trentine. – continua Collier - Così come è di estremo interesse l'approfondimento delle normative sul vino dealcolato, conoscenza necessaria per poter dare un giudizio più obiettivo. Il settore vitivinicolo è uno dei settori più gravati dalle normative (dalla coltivazione della vite, alle bottiglie finali) quindi per chi opera in questo settore essere informati e avere l'opportunità di informarsi con relatori di questo calibro oggi presenti è fondamentale.”

Si è concluso l'incontro con una degustazione di vini sperimentali di CIVIT (Consorzio Innovazione Vite).



TRENTODOC Festival dal 20 al 22 settembre

Un'esperienza che intreccia sapori, paesaggi e – soprattutto – persone. Ecco **Trentodoc Festival**, evento diffuso che **dal 20 al 22 settembre 2024** abbraccerà i territori di produzione e i gioielli dell'arte della città capoluogo. Tre giorni di festa per degustare, scoprire e condividere le bollicine Trentodoc, approfondendo le caratteristiche che le rendono un'eccellenza. La kermesse – promossa dalla Provincia autonoma di Trento e organizzata da Istituto Trento Doc e Trentino Marketing, in collaborazione con Corriere della Sera – coinvolgerà per l'intero fine settimana professionisti del settore e appassionati, ma anche grandi enologi e personaggi del mondo del vino, del cibo e dello spettacolo come Beppe Vessicchio, direttore d'orchestra noto al grande pubblico anche per le numerose presenze al Festival di Sanremo e l'attrice e comica Brenda Lodigiani, apprezzata nei ruoli di Annalàisa al GialappaShow e la Milanese imbruttita. Sarà un'esperienza a tutto tondo, un viaggio sensoriale tra degustazioni guidate, show cooking, dibattiti, feste e momenti di socialità. Ma il cuore del Trentodoc Festival batterà soprattutto nelle 50 cantine e case spumantistiche, che organizzeranno appuntamenti in luoghi suggestivi, wine trekking ed esperienze enogastronomiche per conoscere Trentodoc là dove nasce. Non mancheranno degustazioni tecniche, yoga in vigna, musica dal vivo

e incontri didattici. La città di Trento, con i suoi cortili, i parchi e i palazzi storici, sarà il palcoscenico perfetto per questa celebrazione dei sensi. L'enoteca provinciale di Palazzo Roccabruna accoglierà gli ospiti per raccontare Trentodoc, accanto agli itinerari delle Aziende di promozione turistica e delle Strade del Vino e dei Sapori. E ancora: bar e winebar, ristoranti, alberghi, agritur ed enoteche animeranno il lungo weekend proponendo eventi, degustazioni e menù abbinati a Trentodoc. Ogni sorso ed ogni morso sarà un'emozione, un tributo alla terra che li ha generati.

Trentodoc è prodotto da uve esclusivamente trentine con il metodo classico. Le etichette proposte dalle 67 case spumantistiche associate all'Istituto Trento Doc sono riconosciute per la loro eleganza e per il loro equilibrio tra freschezza e struttura.

Sono previsti oltre 40 eventi in città e 98 nelle cantine, con un ricco programma di incontri a cura di Luciano Ferraro, vicedirettore di Corriere della Sera e direttore artistico di Trentodoc Festival e delle firme di Corriere della Sera che coinvolgerà molte personalità di spicco nazionali e internazionali.

Il vero cuore del festival batterà nell'incontro tra le persone, nel condividere esperienze, nel raccontarsi, nel creare legami che vanno oltre il tempo dell'evento. Un'oppor-



tunità per ricordare che, nonostante la velocità del mondo, esistono ancora spazi dove il tempo si dilata, dove le emozioni si intensificano, dove i sorrisi si incontrano e si riconoscono.

Trentodoc in Cantina

Le case spumantistiche apriranno le porte ai visitatori per vivere esperienze all'insegna della qualità e della genuinità negli spazi in cui i produttori trascorrono le loro giornate. Lo scorso anno tutti gli oltre 80 eventi organizzati erano andati sold out: per questo, nel 2024 l'offerta sarà ancora più ampia con 98 appuntamenti. Accanto alle degustazioni più tradizionali, sarà possibile viaggiare con l'immaginazione grazie a eventi creativi per coniugare sport, cultura e spettacolo.

Wine talk

Una serie di conversazioni su temi di attualità legati al mondo del vino e del Trentodoc, che spaziano dall'intelligenza artificiale al futuro della vigna, ai nuovi mercati. Parteciperanno, tra gli altri, Edoardo Vigna (caporedattore Corriere della Sera, responsabile di Pianeta 2030), Graziana Grassini (enologa e consulente), monsignor Martino Signoretto (rettore del Santuario della Madonna della Corona), Massimo Sideri (caporedattore Corriere Innovazione), Arnaud Fabre (presidente Alexandre Bonnet), Georg Riedel (fondatore Riedel), Sandro Camilli (presidente Ais), Michele Fino (scrittore e professore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo), Riccardo Cotarella (presidente Assoenologi) e Giulia Caffiero (assistant restaurant manager e juice specialist, ristorante Geranium di Copenaghen).

Cook tales

Un viaggio nel gusto e nel genio creativo degli Chef più interessanti del panorama italiano ed europeo, per scoprire le nuove frontiere e tendenze della cucina internazionale, il legame con il territorio Trentino e le affascinanti peculiarità dell'universo del Trentodoc. Una serie di incontri e show cooking che coinvolgeranno rinomati chef stellati e chef trentini che si confronteran-

no per narrare l'armoniosa unione tra le bollicine di montagna e l'alta cucina. Parleremo dei fermentati con Ariel Hagen, Chef di Borgo San Pietro, della cucina di montagna da nord a sud con Riccardo Gaspari e Antonio Biafora, di fuoco e brace con Errico Recanati e Michelangelo Mammoliti, e dell'utilizzo di funghi, delle alghe e dei prodotti più particolari del bosco e del mare con Ada Stifani, Marco Ambrosino e Giuseppe D'Errico. E ancora, di tradizione e piatti che ci riportano al passato con gli Chef Giancarlo Perbellini e Davide Marzullo, e dell'alta cucina nell'hôtellerie con Vito Mollica, Chef del ristorante 'Atto' di Palazzo Portinari a Firenze.

Sparkling stories

I protagonisti del mondo della cultura e dell'arte racconteranno il loro pensiero e le loro affinità con Trentodoc. Tra gli altri, intervengono il direttore d'orchestra Beppe Vessicchio, l'architetto Mario Cucinella, l'attrice e comica Brenda

Lodigiani e il cantautore Vasco Brondi.

Trentodoc tasting

Durante le tre giornate di Festival, si terranno 20 degustazioni tematiche che coinvolgeranno tutte le etichette delle 67 case spumantistiche associate all'Istituto Trento Doc. La conduzione sarà affidata ai 7 migliori sommelier d'Italia vincitori del Premio Trentodoc: Cristian Maitan (2023), Alessandro Nigro Imperiale (2022), Stefano Berzi (2021), Valentino Tesi (2019), Simone Loguercio (2018), Roberto Anesi (2017), Maurizio Dante Filippi (2016). Alle degustazioni è confermata la presenza di Essie Avellan, Master of Wine esperta del mondo sparkling e, novità di quest'anno, a condurle ci sarà anche Pietro Russo, terzo Master of Wine italiano, nominato a Londra a febbraio 2024.

Potete consultare il programma completo della manifestazione su www.trentodocfestival.it



Nuovi termini per la presentazione delle domande E.B.T.A.

E.B.T.A. è l'Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura che ha lo scopo di offrire prestazioni integrative ai lavoratori agricoli rispetto a quelle dell'INPS e dell'Inail.

Possono usufruire delle integrazioni erogate da E.B.T.A. tutti i lavoratori dipendenti delle aziende agricole trentine, sia quelli a tempo indeterminato che quelli stagionali (indennità di malattia, indennità di infortunio, integrazione cure e protesi dentarie, integrazione prestazioni oculistiche, integrazione prestazioni sanitarie, indennità a supporto di maternità/adozione per oti e otd, integrazione licenziamento oti – operai agricoli a tempo indeterminato, altre prestazioni sanitarie ed assistenziali) e anche le imprese agricole (indennità di malattia, indennità di infortunio, cisoa, corsi di formazione, contributo visite medicina del lavoro). Dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente gli appositi moduli predisposti per ogni singolo tipo di intervento scaricabili dal sito Istituzionale www.ebta.it, in quanto vengono aggiornati periodicamente.

Con la presente desideriamo informarvi che, a partire dal 01 luglio 2024, le scadenze per la presentazione delle domande EBTA saranno fissate alla fine di ogni trimestre. Questo cambiamento è stato introdotto da EBTA con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la gestione delle pratiche, garantendo un processo più ordinato e prevedibile per tutti i soggetti coinvolti. Le nuove scadenze saranno pertanto le seguenti:

2024		
Periodo evento dal	al	Termine presentazione domanda
01/01/2024	30/06/2024	30/09/2024
01/07/2024	30/09/2024	31/12/2024
01/10/2024	31/12/2024	31/03/2024

Di conseguenza per gli anni successivi

Periodo evento dal	al	Termine presentazione domanda
01/01/...	31/03/...	30/06/...
01/04/...	30/06/...	30/09/...
01/07/...	30/09/...	31/12/...
01/10/...	31/12/...	31/03/...n+1

EBTA vi invita a prendere nota di queste date e a pianificare di conseguenza la presentazione delle vostre domande. È importante che tutte le richieste vengano presentate entro le date sopra indicate per poter essere considerate nel periodo di riferimento.

Se il giorno del termine della presentazione cadrà in un giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale successivo.

Tali termini non valgono per le domande per prestazioni sanitarie, odontoiatriche e oculistiche dai lavoratori a tempo determinato, in quanto è necessario calcolare il numero delle giornate lavorate nel corso dell'anno. Il termine per la presentazione per detti lavoratori rimarrà quindi il 31/03 dell'anno successivo all'evento.

- Per il riconoscimento delle integrazioni è indispensabile che la ditta sia in regola con il versamento dei contributi dovuti a E.B.T.A.

- Ove le aziende anticipino al lavoratore gli importi, sia di malattia che di infortunio, dovrà essere allegato il modulo delega, compilato e firmato dal lavoratore, dove lo stesso attesta che ha già percepito dall'azienda in busta paga la malattia o l'infortunio.

- Per la malattia allegare copia del certificato medico e copia della busta paga relativa al periodo di malattia di cui si chiede l'indennizzo.

- Per l'infortunio allegare copia della denuncia di infortunio e certificato Inail nonché copia della busta paga relativa al periodo di infortu-

nio di cui si chiede l'indennizzo.

- Per corsi e vigilanza sanitaria allegare elenco dipendenti che hanno usufruito della prestazione e relative copie buste paga del periodo interessato.
- Per i lavoratori a part/time l'integrazione verrà calcolata in base alla loro percentuale.
- Qualora il datore di lavoro non abbia precedenti contributivi con E.B.T.A., l'erogazione delle prestazioni resta sospesa fino al versamento della prima contribuzione annua.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

E.B.T.A.
via Romano Guardini, 24
38121 TRENTO
0461/915547
segreteria@ebta.it



In lieve calo il numero delle imprese femminili

I dati del secondo trimestre 2024, elaborati dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento.

Aumentano le titolari di attività professionali, scientifiche e tecniche.

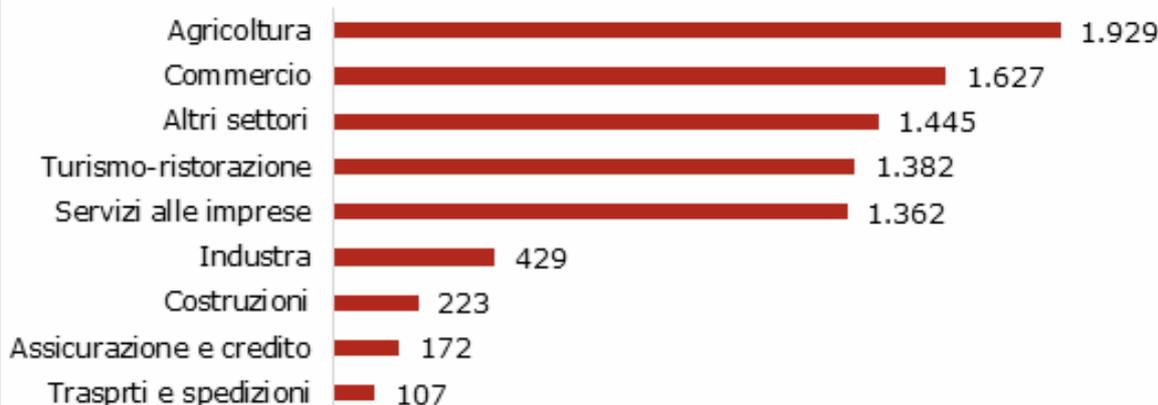
Al 30 giugno 2024 le imprese femminili erano 8.679, il 18,6% del totale delle iniziative economiche attive nel nostro territorio, una quota che si riduce di 14 unità, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e che lascia pressoché invariata sia l'incidenza sul complesso delle imprese attive in provincia di Trento (era del 18,5% a giugno 2023) sia l'andamento registrato nell'ultimo quinquennio (era del 18,4% nel 2020).

Le imprese a guida femminile registrano una maggiore concentrazione nel settore dell'agricoltura con 1.929 posizioni attive (il 22,2% delle imprese femminili), seguito dal commercio con 1.627 (18,7%) e da "altri settori" (16,6%) con 1.445 imprese, di cui 1.168 "attività di servizi alla persona" (per lo più saloni di

parrucchiere e centri estetici). Sono invece meno presenti nel settore dell'edilizia (223 unità, 2,5%) e del manifatturiero, dove troviamo 429 imprese attive (4,9%) per lo più impegnate nel comparto del tessile (articoli di maglieria) e dell'alimentare.

Prendendo in esame l'andamento dei settori si osserva che è il commercio a registrare la maggiore flessione: rispetto allo stesso periodo del 2023 si contano, infatti, 51 imprese in meno, un dato che conferma la tendenza strutturale al calo degli ultimi anni e che interessa anche la componente non femminile delle imprese (-185 unità). Rispetto a dieci anni fa il commercio perde 283 imprese femminili (-14,8%), per lo più negozi specializzati nella vendita al dettaglio di abbigliamento, calzature e alimentari.

Numero di imprese femminili attive per settore in provincia di Trento (giugno 2024)



Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Infocamere

Dati in controtendenza invece per il settore dei servizi alle imprese che in dieci anni ha registrato una crescita del 14,3% (+138 unità), da ricondurre alla maggiore dinamicità registrata dalle "attività professionali, scientifiche e tecniche", comparto a prevalente partecipazione maschile, in cui le donne stanno progressivamente ampliando il loro impegno. Gli ambiti di attività preferiti dalle imprenditrici sono quelli della consulenza aziendale, marketing e ricerche di mercato, design di moda e industriale.

Si consolida infine la presenza delle imprenditrici nei settori tradizionalmente a forte caratterizzazione femminile quali le "altre attività di servizi", che comprendono la cura alla persona (il 50,5% delle imprese è gestito da una donna), la sanità (35,4%) e il turismo-ristorazione (30,2%).

Con riferimento alle forze lavoro, nelle imprese trentine guidate da donne trovano impiego 25.645 addetti (l'11,7% del totale dei lavoratori e delle lavoratrici trentine), di cui il 28,3% impegnato nelle aziende

femminili che operano nel settore turismo-ristorazione. Seguono il commercio (15,7%) e la sanità (13,4%).

"I dati elaborati dall'Ufficio studi e ricerche confermano che le imprese femminili rappresentano una realtà importante e consolidata del nostro sistema imprenditoriale e produttivo – commenta Andrea De Zordo, Presidente della Camera di Commercio di Trento. In quest'ultima rilevazione, poi, è interessante notare che sempre più donne scelgono di mettere a frutto le proprie competenze e il proprio talento in settori in cui tradizionalmente erano poco presenti, come quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche, solitamente appannaggio dell'imprenditoria maschile. In generale, quindi, i dati sono positivi, anche se dobbiamo considerare che, anche per questa porzione di imprenditoria, l'andamento del comparto commerciale sta attraversando un periodo di difficoltà e trasformazione, che merita di essere monitorato con costanza".



San Leonardo celebra 300 anni di storia

Lo scorso 28 giugno si sono celebrati 300 anni di storia della tenuta San Leonardo, nel giardino della storica residenza, Villa Gresti.

Il Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga durante il suo discorso ha sottolineato l'importanza delle persone che, con la loro passione e dedizione, contribuiscono quotidianamente al successo dei nostri vini. È stata una serata magica, dove con grande gioia abbiamo festeggiato questo anniversario.

"Il 2024 è davvero un anno significativo: a marzo abbiamo ricevuto la certificazione "Equalitas" che riconosce la sostenibilità ambientale, economica e sociale della tenuta, le cantine di vinificazione sono sta-

te completamente restaurate dopo mesi di intenso lavoro e nei giorni scorsi abbiamo ricevuto il "Premio Aquila di San Venceslao" dalla Provincia di Trento per l'eccellenza imprenditoriale ed il contributo alla comunità.

Siamo inoltre orgogliosi di essere stati invitati a far parte dell' Istituto Grandi Marchi, associazione che raggruppa alcune fra le più importanti famiglie del vino Italiano. Traguardi che ci fanno guardare al futuro con entusiasmo e con il desiderio di creare vini sempre più emozionanti.

Grazie a tutti voi che siete parte di questa storia..."



Welfare aziendale: il contenuto e i vantaggi della partnership con Edenred

Perché scegliere il welfare aziendale?

- È una leva strategica per le aziende: contiene il costo del lavoro, incrementa la produttività, sostiene le politiche retributive, attrae nuovi talenti, riduce il turnover aziendale, premia le performance e aumenta il benessere dei lavoratori;
- È un valore reale per i dipendenti: aumenta il potere d'acquisto, favorisce il work-life balance, offre vantaggi fiscali e migliora la qualità della vita.

Cosa prevede la convenzione sottoscritta tra Edenred e Confagricoltura?

L'accordo tra Confagricoltura e il Gruppo Edenred prevede **condizioni riservate a tutto il sistema confederale, comprese le aziende associate**, su soluzioni per la gestione dei piani di welfare in azienda, capaci di rispondere efficacemente alle esigenze di specifiche realtà e diverse popolazioni aziendali.

Quali sono i servizi oggetto della convenzione?

L'accordo include lo sviluppo e l'attività di implementazione della **PIATTAFORMA DI WELFARE AZIENDALE** (nella versione "Smart"), grazie alla quale il lavoratore beneficiario di un "credito welfare" ha a disposizione un paniere di servizi tra cui scegliere (per la salute, la sanità, il trasporto pubblico, i viaggi, il tempo libero e altro).

La piattaforma – che rappresenta una soluzione pratica e veloce per sfruttare i vantaggi del welfare – è personalizzabile sulla **base delle esigenze di ogni singola realtà** e viene utilizzata dai dipendenti in piena autonomia.

Le imprese hanno a disposizione un Portale Clienti, che consente all'azienda di gestire i diversi piani welfare attivi e un'App per i dipendenti, dedicata alla gestione del credito in totale semplicità.

Il vantaggio riservato a Confagricoltura consiste

nell'applicazione di uno sconto del 10% per l'attivazione della piattaforma rispetto al consueto prezzo di listino.

L'accordo comprende anche i **BUONI ACQUISTO** da utilizzare per lo shopping, la spesa e il carburante, da utilizzare in una vastissima rete di punti vendita, stazioni di servizio e supermercati.

Inoltre, Edenred mette a disposizione i **TICKET RESTAURANT**, adatti a tutte le aziende, anche piccole imprese e partite IVA. I buoni pasto possono essere utilizzati presso un'ampia rete di oltre 150.000 partner, tra cui bar, ristoranti, gastronomie e supermercati. Sono 100% deducibili ed esenti da contributi fiscali, previdenziali ed assistenziali (pertanto più convenienti di un'indennità in busta).

Sia per i Buoni Acquisto che per i Buoni Pasto, è disponibile un listino dedicato.

Che tipo di supporto fornisce Edenred?

Edenred supporta il cliente in tutte le attività di implementazione delle iniziative legate al welfare Aziendale, per strutturare e pianificare la strategia più adatta a promuovere l'utilizzo del Piano welfare e i valori aziendali a esso connessi.

Assiste le aziende anche nella strategia comunicativa, nella formazione e nella predisposizione del materiale utile agli obiettivi concordati.

Tutte le soluzioni di Edenred sono 100% DIGITALI, semplici e intuitive da utilizzare.

Le strutture convenzionate si trovano su tutto il territorio nazionale. La rete Edenred è in continua espansione e se l'operatore d'interesse non è presente in piattaforma, è possibile richiederne il convenzionamento.

Un team di professionisti si occupa di fornire consulenza: i Project Manager affiancano le imprese nella messa a terra e nell'evoluzione del progetto, mentre il Sales dedicato è una figura di riferimento per il cliente, dalla progettazione fino allo sviluppo e implementazione di servizi di welfare.

Come si accede ai vantaggi della convenzione?

Per poter accedere (e far accedere le aziende associate) ai vantaggi derivanti dall'accordo, è necessario che le strutture territoriali (Federazioni, Unioni, etc.) aderiscano alla convenzione, in modo poi da poter anche estendere le tariffe agevolate alle aziende associate.

Per ricevere informazioni sull'adesione e sull'attivazione dell'Accordo è possibile contattare la referente di Edenred dedicata alla partnership con Confagricoltura:

Liliana Astrologo

E-mail: liliana.astrologo@edenred.com

+39 3356310222



Le varietà di vite resistenti targate CIVIT-FEM “protette” in Europa

Lo scorso 3 giugno è stato conseguito un importante risultato per la viticoltura trentina.

L'Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali ha, infatti, formalizzato la propria decisione di concedere il certificato di privativa per ritrovati vegetali in relazione a quattro nuove varietà di vite resistenti alle principali malattie fungine (peronospora ed oidio), frutto della partnership di ricerca e sviluppo tra Fondazione Edmund Mach e Consorzio Innovazione Vite.

Interessate da questo importante riconoscimento a livello europeo sono le varietà 'Termantis', 'Nermantis', 'Valnosia' e 'Charvir', selezionate tra i risultati del programma di miglioramento genetico viticolo condotto dall'Unità Genetica e miglioramento genetico della vite del Centro Ricerca e Innovazione di FEM. La protezione così conseguita, valida fino al 2054 in tutti i Paesi dell'Unione Europea, consentirà al CIVIT – contitolare di tali privative vegetali assieme a FEM – di commercializzare in via esclusiva e protetta le relative barbatelle.

Tali varietà, che presentano caratteristiche di interesse per una più elevata sostenibilità in vigneto necessitando di un minor numero di trattamenti chimici per peronospora e oidio, sono infatti iscritte nel Registro nazionale delle varietà di vite da vino dal 2020 e sono quindi già a disposizione dei viticoltori trentini che vorranno coltivarle.

I commenti dei presidenti CIVIT e FEM.

Il Presidente di CIVIT, Enrico Giovannini, esprime la propria soddisfazione per il risultato raggiunto: “Un grande traguardo ottenuto grazie alla dedizione di un gruppo interamente trentino. CIVIT, infatti, rappresenta l'unione tra il Consorzio dei vivaisti viticoli trentini e la Fondazione Edmund Mach. Ora possiamo aprirci anche alla promozione e diffusione delle varietà Piwi negli altri stati europei. Abbiamo avuto manifestazioni d'interesse da parte di colleghi francesi, tedeschi. Inoltre, cominciano le collaborazioni anche con i paesi dell'Europa dell'Est. Il presidente Mirco Maria Franco Cattani spiega che “si tratta di un riconoscimento importante che offre la concreta possibilità di procedere nello sviluppo dei vini PIWI valorizzando, ma soprattutto fruendo, delle

peculiarità di questi vitigni che consentono di ridurre in modo significativo l'intervento di salvaguardia delle fitopatie”.

Le caratteristiche in prospettiva enologica delle quattro varietà targate CIVIT-FEM che hanno ottenuto la privativa europea. Le varietà a bacca rossa Termantis (Incrocio Teroldego x Merzling) e Nermantis (Incrocio Teroldego x Merzling) presentano caratteristiche di buona resistenza nei confronti dei funghi peronospora e oidio, ma presentano anche un buon contenuto in antociani, con livelli di diglucosidi inferiore ai limiti legali ammessi nei vini, e polifenoli totali ed un ottimo rapporto zuccheri-acidi. Dalle loro uve si ottengono vini con buona corposità e consistenza e con un buon contenuto in tannini e aromi a gradevole nota floreale-fruttata.

Le varietà a bacca bianca Charvir, selezionata per le sue caratteristiche di acidità e pH adatte anche alla produzione di vini spumanti, e Valnosia (incrocio con la Nosiola) si caratterizzano per il diverso e complesso contenuto aromatico. Si ottengono vini freschi leggermente aromatici che ricordano le erbe aromatiche con note di frutta secca, di medio corpo e buona sapidità.

Tutte le caratteristiche enologiche sono emerse grazie al lavoro della cantina di microvinificazione eseguito dal Centro Trasferimento Tecnologico.



Fiori del Trentino in assemblea

Innovazione, nuova visione del settore, cultura del verde, verde di qualità, nuove possibilità ed aperture per il settore.

È stata un'assemblea partecipata e ricca di contenuti quella dell'Associazione Florovivaisti Trentini che si è svolta nella splendida cornice del Giardino dei Ciucioi a Lavis.

Prima dell'inizio dell'assemblea il Presidente Fiori del Trentino Mario Calliari ha voluto dare la parola per un saluto iniziale al Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Collier, in quanto l'Associazione Florovivaisti Trentini è una delle importanti associazioni rappresentata da Confagricoltura.

Cultura del verde, verde di qualità, nuove possibilità ed aperture per il settore floricolo questo è quanto emerso durante l'assemblea.

“Il primo semestre è stato caratterizzato da un andamento stagionale difficoltoso - ha illustrato Mario Calliari nella sua dettagliata relazione - Le condizioni meteorologiche della primavera hanno condizionato in maniera negativa le vendite all'interno delle strutture floricole. Già a marzo il comparto era in flessione per quanto riguarda le vendite dei classici prodotti primaverili, viole del pensiero, ranuncoli, primule e nemesia. Con aprile e maggio poi la situazione non è migliorata. Le condizioni climatiche non cambiando hanno fatto allungare la vendita delle piante primaverili e di conseguenza un minore acquisto di piante estive.”

Continua Calliari - In Trentino per la prima volta dopo anni vi è stata



una disponibilità di merce più alta rispetto alla domanda, con conseguenti problemi di spazio all'interno delle aziende per le coltivazioni programmate dei mesi di maggio e giugno.

Questo ha portato ad una flessione di vendite del 5-10% ed in alcuni casi del 15%. Hanno sofferto soprattutto quei prodotti definiti “mediterranei”, cioè quei prodotti florovivaistici che completano la gamma di piante alla vendita, acquistati da produttori di Liguria, centro Italia e sud Italia.

Da un'indagine fatta a livello di triveneto e poi sul territorio italiano si evidenzia una situazione simile come contrattura del mercato nelle vendite con sfumature differenti nei periodi ma accumulate da una flessione. Tutti gli interlocutori hanno accusato le condizioni meteorologiche ma dovremmo porci un'ulteriore domanda legata al cambio generazionale anche negli acquisti.

Tra tutte queste note dolenti vi è una notizia positiva!

La pianta dell'anno 2024 “Fiori

del Trentino" la petunia Vista Bubblegum ha avuto un ottimo successo. In Trentino se ne sono coltivate e vendute oltre 13000 unità. Credo fortemente che le strategie di promozione adottate e quelle che metteremo in campo per il futuro siano molto importanti."

Poi il Presidente Calliari prosegue illustrando il progetto "pianta dell'EUREGIO 2025 "Negli ultimi mesi del 2023 AFLOVIT assieme alle associazioni dei floricoltori altoatesini e tirolesi si è trovata a portare avanti un progetto per la promozione del settore a livello transfrontaliero. Credo un progetto unico.

Vorremmo assieme promuovere una pianta fiorita che accomuni le nostre realtà produttive e di territorio.

Questa pianta dovrà rispecchiare un prodotto tipico, completamente selezionato, ibridato e coltivato nelle tre province Trento, Bolzano e Tirolo austriaco. Questo prodotto dovrà promuovere non solo il settore florovivaistico ma il territorio, la bellezza e le varie tipicità, per esempio strada del vino e dei sapori.

Questa sinergia tra le associazioni floricole è di fondamentale importanza proprio per una visione europea delle nostre identità territoriali. È un progetto in cui si crede fortemente."

Concludendo Calliari ribadisce che - "Il settore floricolo ha bisogno di promozione. Una promozione legata soprattutto alla qualità della vita e al benessere del verde, delle piante, delle fioriture, l'abbellimento del territorio per accogliere e "coccolare" i nostri turisti e non per ultime le persone che ci abitano. Dobbiamo partire dalla base, negli asili e nelle scuole per sensibilizzare alla cultura del verde."

Ecco allora che i lavori dell'assemblea annuale hanno affrontato tutta una serie di questioni di alto profilo tecnico, è intervenuto il tecnico di riferimento del settore florovivaistico FEM: Alex Dallago e la direttrice dell'Ufficio Fitosanitario PAT Lorenza Tessari sul problema legato all'insediamento sul territorio

nazionale dell'organismo nocivo *Popillia japonica*.

Dopo la parte tecnica il presidente Calliari ha passato la parola all'Assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli, la quale ha ribadito la vicinanza al settore floricolo, del valore del verde, dei fiori prodotti e coltivati in Trentino, "una valenza di valorizzazione del territorio per il qual ne beneficiano non



solo i cittadini ma anche i turisti" L'Assessore coglie favorevolmente l'iniziativa della pianta dell'Euregio e la proposta di portare i fiori nelle scuole. – grande apprezzamento per come i florovivaisti trentini abbiano instaurato rapporti con i florovivaisti altoatesini e dei risultati ottenuti dalla convenzione con Fondazione Mach per il supporto e assistenza al settore. "Dopo diversi anni è stato individuato il tecnico e durante quest'assemblea si è potuto vedere il frutto di questa collaborazione."



Vasi, imballaggi oppure no? L'ambiguità del regolamento Ue

Nel Regolamento europeo resta l'ambiguità sulla categoria a cui appartengono i vasi per fiori e piante. Confagri chiede al Mase di intervenire in Consiglio UE e sollecita una nota ufficiale alla Corte di giustizia dell'Unione

Il quadro normativo comunitario e nazionale sugli imballaggi presenta molte criticità che rischiano di impattare in modo significativo su filiere strategiche come quella del florovivaismo. I vasi per piante e fiori sono stati inseriti, nell'allegato alla proposta di nuovo regolamento europeo, sia nella parte relativa a ciò che deve essere considerato imballaggio, sia in quella di ciò che non dovrebbe essere definito come tale. Questa doppia formulazione non facilita la comprensione e un'univoca interpretazione, rischiando di generare criticità gestionali, danni economici e l'apertura di spiacevoli percorsi giudiziari tra le diverse parti coinvolte (imprese, consorzi, comuni).

Una zona d'ombra che non sarebbe stato difficile sgomberare da qualsiasi dubbio, dato che i "vasi in plastica per fiori/piante" non possono, per logica e parametri oggettivi, rientrare nella definizione di imballaggio, non essendo esclusivamente orientati al "trasporto" e alla "commercializzazione" dei prodotti, ma piuttosto rappresentano elementi imprescindibili per lo sviluppo e la crescita delle piante, sia in fase di produzione sia nelle fasi successive, e come tali dovrebbero essere considerati "mezzi di produzione" esentati da ogni contribuzione relativa alla necessità di coprire i costi per la loro raccolta urbana. Per tutti questi motivi è auspicabile che il ministero per l'Ambiente intervenga in seno al Consiglio UE per verificare eventuali margini di azione, in modo che nel testo del regolamento i vasi compaiano solo nell'elenco dei "non imballaggi".

Se tale percorso non sarà praticabile, occorrerà quantomeno fornire univoche interpretazioni negli atti delegati che dovranno essere adottati. Parallelamente, potrebbe essere opportuno sollecitare una nota ufficiale in tale direzione alla Corte di giustizia dell'Unione europea, l'istituzione competente a fornire un'interpretazione autentica del diritto dell'Unione.

Considerando che il regolamento, una volta pubblicato in GU, non entrerà in vigore prima del 2026, è altrettanto auspicabile che il nostro Paese definisca la linea da seguire, in attesa che le disposizioni comunitarie diventino direttamente applicabili. Solo un provvedimento di questo tipo potrà definire in modo inequivocabile competenze, responsabilità e coperture dei costi di gestione, raccolta e smaltimento di tali materiali. Un passaggio ritenuto fondamentale anche dallo stesso Consorzio Conai, che, come richiesto espressamente da Confagricoltura, non a caso ha voluto assumere, nel suo ultimo cda, la decisione di prorogare fino al 28 febbraio 2025 la sospensione degli effetti della circolare del 14 dicembre 2023 con la quale era stata decisa l'applicazione del Contributo ambientale Conai -CAC anche sui vasi in plastica per fiori e piante. Ciò al fine di evitare che per un breve lasso di tempo sia applicato il contributo ambientale alle imprese florovivaistiche, a fronte di un quadro normativo che potrebbe poi determinare l'illegittimità di tale applicazione.



CCNL Agricoltura: rinnovo per quadri e impiegati agricoli

In data 18 giugno è stato sottoscritto, da Confagricoltura Confeder.d.i.a., Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, il verbale di rinnovo del CCNL per quadri ed impiegati del settore agricolo, scaduto il 31 dicembre 2023.

Minimi di stipendio per gli impiegati agricoli della provincia di Trento **decorrenti dal 1° aprile 2024** come stabilito dall'accordo per il rinnovo del contratto Nazionale di lavoro che prevede da tale data la corresponsione di un aumento del 5,0% dal 1 luglio 2024 e dal 01/01/2025 del 1,9% sugli stipendi in vigore al 31/12/2021.

CATEGORIE IMPIEGATIZIE		RETRIBUZIONE MENSILE	E.D.R.	AUMENTO 01/04/2024	STIPENDIO TOTALE
QUADRO		2579,35	10,33	128,97	2.718,65
DIRETTORI		2483,23	10,33	124,16	2.617,72
AGENTI E CAPI REPARTO		2.144,42	10,33	107,22	2.261,97
SOTTAGENTI		1.950,55	10,33	97,53	2.058,41
ADDETTI AI SERVIZI		1.792,78	10,33	89,64	1.892,75
ASSISTENTI		1.658,96	10,33	82,95	1.752,24
MAGGIORAZ. DIPLOMATI	MAGGIORAZ. LAUREATI	VAL. SCATTI. ANZIANITÀ (1)	VAL. SCATTI. ANZIANITÀ (2)	INDENNITÀ FUNZIONE	STIPENDIO TOTALE
60,43	90,38	29,95	33,05	215,00	2.933,65
60,43	90,38	29,95	33,05	33,05	2.617,72
50,10	74,89	27,79	29,44	29,44	2.261,97
44,93	67,14	22,21	26,86	26,86	2.058,41
40,80	60,94	20,14	24,79	24,79	1.892,75
36,15	53,97	17,82	23,76	23,76	1.752,24

Le maggiorazioni per titolo di studio competono agli impiegati che ne avevano diritto prima del 1. agosto 1988 sotto forma di 'assegno ad personam' per 12 mensilità, mentre non sono dovute agli assunti dopo tale data.

(1) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato prima del 31 dicembre 1985

(2) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato dal 01 gennaio 1986

(3) L'indennità funzione della categoria quadro passa da 300,00 euro a 215,00 a seguito del trasferimento di 85,00 euro ad incremento della retribuzione

Minimi di stipendio per gli impiegati agricoli della provincia di Trento **decorrenti dal 1° gennaio 2025** come stabilito dall'accordo per il rinnovo del contratto Nazionale di lavoro che prevede da tale data la corresponsione di un aumento del 5,0% dal 1 luglio 2024 e dal 01/01/2025 del 1,9% sugli stipendi in vigore al 31/12/2021.

CATEGORIE IMPIEGATIZIE	RETRIBUZIONE MENSILE	E.D.R.	AUMENTO 01/04/2024	AUMENTO 01/04/2025	STIPENDIO TOTALE
QUADRO	2579,35	10,33	128,97	49,01	2.718,65
DIRETTORI	2483,23	10,33	124,16	47,18	2.617,72
AGENTI E CAPI REPARTO	2.144,42	10,33	107,22	40,74	2.261,97
SOTTAGENTI	1.950,55	10,33	97,53	37,06	2.058,41
ADDETTI AI SERVIZI	1.792,78	10,33	89,64	34,06	1.892,75
ASSISTENTI	1.658,96	10,33	82,95	31,52	1.752,24

MAGGIORAZ. DIPLOMATI	MAGGIORAZ. LAUREATI	VAL. SCATTI. ANZIANITÀ (1)	VAL. SCATTI. ANZIANITÀ (2)	INDENNITÀ FUNZIONE	STIPENDIO TOTALE
60,43	90,38	29,95	33,05	215,00	2.982,66
60,43	90,38	29,95	33,05	33,05	2.664,90
50,10	74,89	27,79	29,44	29,44	2.302,71
44,93	67,14	22,21	26,86	26,86	2.095,47
40,80	60,94	20,14	24,79	24,79	1.926,81
36,15	53,97	17,82	23,76	23,76	1.783,76

Le maggiorazioni per titolo di studio competono agli impiegati che ne avevano diritto prima del 1. agosto 1988 sotto forma di 'assegno ad personam' per 12 mensilità, mentre non sono dovute agli assunti dopo tale data.

(1) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato prima del 31 dicembre 1985

(2) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato dal 01 gennaio 1986

(3) L'indennità funzione della categoria quadro passa da 300,00 euro a 215,00 a seguito del trasferimento di 85,00 euro ad incremento della retribuzione

Minorenni e la guida del trattore

Per circolare con il trattore agricolo su strada sono necessarie le patenti di categoria A1 o B come previsto dall'art 124 del Codice della Strada.

In particolare con la patente A1 che si può conseguire a 16 anni, si possono guidare trattori che non superino i limiti di peso e sagoma stabiliti dall'art 53 comma 4 del codice stradale. (1,60 m di larghezza , 4 m di lunghezza, 2,5 m di altezza con massa complessiva a pieno carico di 2,5 t)

Con la patente B si possono gui-

dare gli altri trattori agricoli e forestali .

Si ricorda che la legge 977/67 che tutela il lavoro dei minori al art. 6 punto 1 vieta di adibire i minori alle lavorazioni e processi indicati nell'allegato 1.

Lo stesso allegato 1 al punto 27 così cita:

27) Condotta dei veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc., e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, (quindi anche i trattori) nonché lavori di

pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.

Conseguentemente a ciò chi è in possesso della sola patente A1 potrà spostare su strada il trattore ma ne è interdetto dall'impiego lavorativo in campo.

In campo potrà guidare il trattore e lavorare al compimento di 18 anni a seguito di specifica formazione, informazione e addestramento (abilitazione alla guida).



Pensplan PLUS: il servizio di analisi di pianificazione patrimoniale gratuito di Pensplan Centrum S.p.A. a favore della popolazione della Regione Autonoma Trentino–Alto Adige/Südtirol

Qual è la mia situazione finanziaria? Ho una copertura assicurativa e previdenziale sufficiente? È stata pianificata la successione del mio patrimonio?

Per rispondere a queste e ad altre domande, Pensplan Centrum S.p.A. offre il servizio Pensplan PLUS, che fornisce ai cittadini un report neutrale, completo e dettagliato della loro situazione patrimoniale personale.

Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. effettuano un'analisi personalizzata sulla situazione patrimoniale del cittadino nei seguenti ambiti: finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, tutela della famiglia e pianificazione successoria.

Per poter effettuare l'analisi in modo preciso ed efficace, è importante che il cittadino fornisca tutte le informazioni sulla propria situazione personale negli ambiti sopraccitati. Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. inseriscono, quindi, le informazioni acquisite dal cittadino in un software specifico, che, anche sulla base di dette informazioni, genera un report dettagliato. Il report, redatto in forma anonima, viene consegnato direttamente al medesimo cittadino durante l'incontro e con lui discusso. Al suo interno, è indicata la posizione nelle sei aree tematiche analizzate.

Per un migliore orientamento e facilità di lettura, il report utilizza la metodologia di analisi "semaforica" e riporta un risultato grafico con icone per ogni area analizzata:

rosso: criticità rilevate che necessitano di un intervento;

arancio: criticità rilevate che necessitano di una adeguata valutazione;

verde: copertura sufficiente

Pensplan entrum S.p.A. fornisce un'analisi neutrale ed oggettiva e non dispensa in alcun modo consigli operativi relativamente alle eventuali specifiche azioni da intraprendere. Sarà eventualmente il cittadino a decidere, in piena autonomia, se rivolgersi a uno specifico operatore economico.

L'obiettivo del servizio Pensplan PLUS è esclusivamente

quello di creare consapevolezza sull'importanza di pianificare il proprio futuro finanziario e quello della propria famiglia attraverso una valutazione obiettiva e neutrale della situazione finanziaria attuale nonché di sensibilizzare i cittadini a costruire e pianificare il proprio futuro per tempo e con lungimiranza.

Prenotazione appuntamento

Il servizio di analisi di pianificazione patrimoniale Pensplan PLUS viene erogato tramite appuntamento personale presso gli uffici di Pensplan Centrum S.p.A. a Bolzano e a Trento:

- Bolzano: via della Mostra, n. 11
- Trento: Piazza Silvio Pellico, n. 6

L'appuntamento ha una durata di circa un'ora.

L'appuntamento può essere prenotato tramite il sito internet di Pensplan Centrum S.p.A.

Il servizio Pensplan PLUS è gratuito.



FONDO FILIERA FRUTTA A GUSCIO

Il 20 giugno 2024 sono state pubblicate le istruzioni operative 82 contenenti le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione del sostegno a favore della qualità e competitività delle imprese della filiera frutto a guscio (Castagno da frutto, nocciolo, mandorlo, pistachio, carrubo con destinazione da mensa. Le risorse stanziare per la campagna 2024 ammontano a 7.088.908 euro e sono destinate a supportare attività di investimento realizzate da tali imprese.

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole che rispettino i seguenti requisiti (art.4 del Decreto): avere nel piano di coltivazione del fascicolo aziendale, riscontrabile dall'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale per la campagna 2024, **una superficie minima oggetto di sostegno pari ad almeno un ettaro, codificata come frutta a guscio.**

Gli interventi per i quali è previsto un sostegno sono rivolti:

1. alla realizzazione di nuovi impianti e reimpianti nell'ambito delle specie afferenti alla filiera della frutta a guscio; l'importo dell'aiuto è pari al 65%, incrementato all'80% se giovane agricoltore.
2. introduzione e/o ammodernamento degli impianti irrigui, per un massimo di 5 ettari, volti alla razionalizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica, sia nei nuovi impianti che negli impianti esistenti;
3. introduzione di innovazioni nella gestione della difesa fitoiatrica, ivi compreso il controllo delle malerbe, sia nei nuovi impianti che negli impianti esistenti nonché della fase di lavorazione del prodotto fresco e post raccolta, e di essiccazione per ridurre il pericolo di malattie parassitarie.

Le spese saranno ritenute ammissibili solo previa rendicontazione di dettagliati giustificativi, supportate da fatturazione elettronica riscontrabile presso l'Agenzia delle entrate.

L'aiuto spettante a ciascun richiedente è commisurato alla superficie agricola espressa in numero di ettari con due decimali, coltivata come frutta a guscio e ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata dall'ente gestore AGEA.

L'ente gestore AGEA, considerati gli importi unitari per ettaro del sostegno da concedersi, per verificare preliminarmente la capienza della dotazione finanziaria stanziata per l'intervento rispetto al totale richiesto in sede di presentazione delle domande di sostegno, ha previsto per l'attivazione dello stesso, una **prima fase di manifestazione di interesse** da parte dei soggetti potenziali richiedenti che integri, nei contenuti e negli allegati, quanto necessario a definire la domanda di sostegno.

Raccolte tali manifestazioni di interesse, AGEA quantificherà il totale potenzialmente richiesto, l'eventuale splafonamento e le specifiche riduzioni proporzionali, comunicandole ai richiedenti ai quali verrà richiesto di **confermare/rinunciare la manifestazione di interesse**, atto con il quale il potenziale richiedente, presentando a tutti gli effetti la domanda di sostegno, sarà considerato richiedente effettivo.

Le eventuali **mancate conversioni delle manifestazioni di interesse in domande di sostegno saranno considerate a tutti gli effetti delle rinunce allo stesso** e le relative economie potranno essere utilizzate ad incremento del plafond disponibile ovvero a decremento dello "splafonamento".

Parimenti le conferme varranno come perfezionamento della domanda di sostegno e comporteranno la concessione dello stesso. In tale caso, per i nuovi impianti l'agricoltore, prima di presentare domanda di saldo, deve costituire e/o aggiornare il proprio fascicolo aziendale secondo quanto disposto dagli artt. 4 e 5 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 e dalla circolare AGEA.2023.67143 del 12 settembre 2023 e s.m.i..

Il richiedente deve completare la compilazione dei suddetti quadri inserendo le seguenti informazioni: la superficie per la quale si richiede il sostegno per singola linea di intervento.

La domanda di manifestazione di interesse può essere presentata a partire dal 3 settembre 2024 e fino al 2 ottobre 2024.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, e comunque entro il **31 ottobre 2024**, il beneficiario deve comunicare l'accettazione o la rinuncia al sostegno; nel caso di accettazione il produttore dovrà presentare la vera e propria domanda di sostegno, nella quale potrà richiedere un pagamento in anticipo, pari al 40% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria, pari al 110% del valore dell'anticipazione richiesta.



DOMANDE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA ANNUALITÀ 2024

Con la pubblicazione del bando per il contributo sulle spese biologiche 2024, si è stabilito che vengano presentate per il tramite del sito SR TRENTO. Le domande possono essere presentate direttamente dall'azienda o per il tramite del CAA. La data ultima per il loro inoltro è stata fissata per il giorno **15 agosto 2024**. È necessario essere in possesso della **firma digitale**.

Il sostegno è concesso per un **periodo massimo di cinque anni consecutivi**, calcolati dalla data della prima notifica. Per il 2024 sono ammesse quindi le aziende con data di notifica successiva al 01 gennaio 2019 se le stesse non hanno chiesto il contributo per tale annualità.

Sono ammissibili le spese sostenute per il processo di certificazione fino ad un massimo di 2.000,00 Euro per gli operatori biologici iscritti nella sezione dei produttori ed Euro 5.000,00 per gli operatori iscritti nella sezione dei preparatori.

Il contributo è pari al 90% delle spese ritenute ammissibili per il controllo e la certificazione del processo produttivo biologico.

Per le aziende che escono dal sistema biologico durante l'anno:

- se la permanenza nel sistema è maggiore o uguale a 270 giorni il contributo spettante viene liquidato per intero;
- se la permanenza nel sistema nell'anno di riferimento è inferiore o uguale a 180 giorni il contributo spettante viene interamente revocato;
- se il recesso dal sistema avviene dopo 180 gg e prima di 270 gg il contributo viene rideterminato e rapportato in base al tempo di permanenza nel sistema.

La scadenza delle domande per le spese di certificazione 2025 e dei successivi anni è stata allineata alla scadenza della rendicontazione dell'anno precedente e quindi al 31 gennaio del 2025.



RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI – CAMPAGNA 2024-2025

Per la 2024/2025, cambiano le modalità di presentazione delle domande.

Per poter accedere al contributo, è obbligatorio presentare una manifestazione di interesse, per il tramite del sistema informatico SR TRENTO.

La data ultima per la manifestazione di interesse è il **16 settembre 2024**.

Per poter inoltrare la manifestazione di interesse è necessario:

- essere in possesso della firma digitale
- allegare le unità vitate che si intendono estirpare (previa verifica dei sesti, varietà, forma di allevamento e stato del vigneto). I contenuti sono vincolanti per la possibilità di presentare la successiva domanda. Non saranno considerati ammissibili i vigneti dichiarati con caratteristiche diverse da quanto riscontrato in campo. La superficie totale della domanda dovrà essere inferiore o uguale a quella dichiarata in manifestazione.

La manifestazione è propedeutica alla successiva presentazione della domanda, ma non è vincolante. Non garantisce né obbliga il richiedente alla presentazione della domanda, qualora il richiedente volesse rinunciare alla richiesta del contributo.

Importante: le spese sostenute a seguito della manifestazione di interesse, ma prima della domanda di sostegno, non sono eleggibili a finanziamento. Saranno ammissibili solo le spese sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Le misure ammissibili sono:

- estirpo e reimpianto di un vigneto esistente (con cambio della varietà o eventuale infittimento)
- utilizzo di autorizzazioni in portafoglio, **derivanti da estirpo**.



DICHIARAZIONI DI GIACENZA

Ricordiamo che tale adempimento è richiesto ai detentori di vini e/o mosti, diversi dai consumatori privati e dai rivenditori al minuto; con la dichiarazione di giacenza i soggetti di cui sopra, sono chiamati a dichiarare i quantitativi, espressi in ettolitri, detenuti alla mezzanotte del 31 luglio. I quantitativi di vini e/o mosti viaggianti alla mezzanotte del 31 luglio sono dichiarati dal destinatario

Le dichiarazioni di giacenza 2023/2024 possono essere presentate **a partire dal 1° agosto e non oltre il 10 settembre p.v.**

Le dichiarazioni sono inoltrate ad Agea esclusivamente con modalità telematica mediante registrazione nel sistema informativo.

Al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende viticole, sono disponibili servizi telematici opzionali che consentono di predisporre la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro dematerializzato di carico e scarico (D.M. 293/2015).

Precisiamo che la dichiarazione di giacenza da registro è facoltativa; l'azienda vitivinicola può scegliere di predisporre le giacenze al 31 luglio a partire dai saldi contabili del registro telematico oppure continuare ad utilizzare le ordinarie modalità di compilazione.

Qualora l'azienda opti per la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro telematico dovrà presentare una dichiarazione per ciascuno stabilimento con codice ICQRF. Precisiamo, infine, che la dichiarazione di giacenza da registro, una volta predisposta, non è modificabile ed eventuali successive rettifiche devono essere effettuate con le ordinarie procedure previste (Ravvedimento Operoso o Diffida dell'O.d.C.).



xFarm Technologies e Giovani di Confagricoltura-ANGA: al via un progetto triennale di Agricoltura Rigenerativa con Hubfarm

xFarm Technologies, la tech company che punta alla digitalizzazione del settore agroalimentare, e **Giovani di Confagricoltura - ANGA**, lanciano un progetto incentrato sull'agricoltura rigenerativa, con il supporto di dss+, società di consulenza esperta nel settore. L'obiettivo è testare e valutare l'efficacia delle pratiche proprie di questo sistema di gestione dei terreni agricoli, e quindi definire delle linee guida rispetto alla loro implementazione nei vari ambiti produttivi. **32 le aziende selezionate in tutta Italia** per una sperimentazione che le vedrà protagoniste per i prossimi tre anni. **Seminativo, risicolo e frutticolo** (olivicoltura e viticoltura) i settori coinvolti.

Un sondaggio per la selezione delle aziende partecipanti

Alla base della selezione delle 32 aziende che prenderanno parte alla sperimentazione, l'invio, ad inizio 2024, di un **questionario a tutti i consociati** di ANGA, creato insieme a dss+ e volto a inquadrare le aziende associate sia dal punto di vista strutturale e organizzativo che agronomico. Le realtà aziendali selezionate verranno dotate della piattaforma **Hubfarm** sviluppata da Confagricoltura proprio in collaborazione con xFarm Technologies e nata per raccogliere, gestire e condividere informazioni agronomiche

e dati utili alle imprese agricole. Un progetto, quello di Hubfarm, che si inserisce in un ampio piano di supporto alla **transizione digitale nel settore agricolo**, volta anche ad un'incrementata sostenibilità, in linea con i piani di sviluppo nazionali ed europei.

Il questionario è stato somministrato a **oltre 900 imprese agricole** giovanili di tutta Italia, e ha permesso di ottenere informazioni sulla loro maturità rispetto alle pratiche di agricoltura rigenerativa e la prospettiva di avviare percorsi in questo senso. Per quanto concerne le pratiche agronomiche, i **risultati emersi** raccontano di come il **50%** dei risponditori applichi una **rotazione minore di due anni** (25% mono-successione) e il **28%** utilizzi in maniera sistemica le colture di copertura (**cover-crops**), mentre il **65%** dichiara di utilizzare **ammendanti organici**. Il **95%** ritiene necessario intraprendere un cambiamento verso **pratiche più sostenibili** e il **67%** afferma di aver già avviato un percorso in questo senso.

Il progetto nel dettaglio

Le aziende selezionate (11 nel Nord-Est, 8 nel Nord-Ovest, 7 nel Centro, 6 nel Sud e nelle Isole) inizieranno un **percorso di agricoltura rigenerativa**, la cui implementazione comincerà in occasione dell'inverno 2024/2025.

In questa prima fase, che ha preso avvio nel marzo 2024, i tecnici di xFarm Technologies e dss+, in accordo con i consociati ANGA, stanno pianificando e portando avanti le attività di **campionamento e analisi del suolo** atte a rilevare le condizioni dei terreni prima di implementare le nuove pratiche di agricoltura rigenerativa (il cosiddetto "tempo zero"), in modo da verificarne l'efficacia nel migliorare la salute del terreno, in particolare per quanto concerne il contenuto di **carbonio organico (SOC, Soil Organic Carbon)**. Al fine di catturare la variabilità dei terreni ma al tempo stesso contenere i costi di campionamenti ed analisi, i punti di campionamento verranno individuati tramite delle **mappe di caratterizzazione del suolo** elaborate grazie ad un'**analisi satellitare** dell'area di studio e ad accurati modelli statistici.

Successivamente, nel corso di **attività di workshop di co-design**, gli agricoltori verranno **coinvolti nell'identificazione di un set di pratiche agricole rigenerative** da adottare nei loro contesti aziendali. Alla fine del percorso, che avrà una durata minima di 3 anni, sulla base delle osservazioni raccolte e delle nuove analisi del suolo, verranno definiti dei **protocolli di agricoltura rigenerativa adatti ai diversi focus produttivi** analizzati durante il progetto.

Il ruolo della piattaforma Hubfarm

Nel corso del progetto, grazie alla **piattaforma Hubfarm**, strumento innovativo sviluppato da Confagricoltura con xFarm Technologies per la pianificazione, il monitoraggio e l'analisi di tutte le attività agricole in modo integrato, direttamente su smartphone o tablet, sarà possibile **tenere traccia dello storico delle lavorazioni, delle concimazioni e degli interventi di difesa e irrigazione all'interno delle aziende**, elementi fondamentali per costruire un solido database aziendale. Attraverso un **modello previsionale** che simula le dinamiche del carbonio nel terreno, sarà possibile visualizzare l'andamento della sostanza organica nel suolo in base alle pratiche agricole adottate in campo. In questo modo si potranno poi simulare diversi scenari di **variazioni di emissioni** e **sequestro**, auspicabilmente stimolando così gli agricoltori nell'implementare in via definitiva le nuove pratiche apprese, in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale ed economica.

xFarm Technologies

xFarm Technologies è una tech company che punta alla digitalizzazione del settore agroalimentare, fornendo strumenti innovativi che possono affiancare gli imprenditori agricoli e gli stakeholder nella gestione delle loro aziende. xFarm Technologies oggi supporta il lavoro di 420.000 aziende agricole, appartenenti a più di 50 filiere e presenti su 4 milioni di ettari in oltre 100 Paesi del mondo.

Hubfarm

Hubfarm è la piattaforma innovativa di Confagricoltura, nata per condividere informazioni e dati utili alle imprese e per supportarle nelle decisioni aziendali, ottimizzando tempo e risorse. Confagricoltura si impegna a fornire alle aziende gli strumenti più aggiornati per affrontare le sfide contemporanee che interessano il comparto agricolo, riconoscendo il digitale come priorità, offrendo soluzioni sempre più all'avanguardia. Hubfarm rappresenta un passo importante verso un'agricoltura efficiente ed ecologicamente sostenibile, aiutando le aziende a costruire il proprio van-

taggio competitivo nel mercato, trasferendo loro le migliori tecnologie disponibili.

Giovani di Confagricoltura – ANGA

Giovani di Confagricoltura - ANGA è l'associazione di rappresentanza dei 12.000 giovani imprenditori agricoli aderenti a Confagricoltura. Contribuisce ai processi decisionali in materia di politiche giovanili in agricoltura a livello nazionale e comunitario. Promuove e valorizza l'apporto al settore dei giovani imprenditori, naturalmente portati a investire in innovazione e formazione.

dss+

dss è una società leader nei servizi di consulenza per la gestione delle Operations il cui scopo è salvare vite umane e creare un futuro sostenibile. dss consente alle aziende di sviluppare capacità organizzative e umane, gestire i rischi, ottimizzare le operazioni, raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e operare in modo più responsabile.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.consultdss.com



Corte costituzionale: diritti dell'impresa familiare anche per il convivente

Come anticipato in un precedente contributo, con ordinanza del 18 gennaio 2024 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 230-bis c.c., nella parte in cui non include nel novero dei familiari il convivente, e in via derivata dell'art. 230-ter c.c. che applica al convivente che presti stabilmente la propria opera nell'impresa dell'altro convivente una tutela inferiore rispetto a quella prevista per il familiare. Con la sentenza 148 del 25 luglio 2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 230-bis c.c. e, in via consequenziale, dell'art. 230-ter c.c., estendendo così al convivente di fatto la possibilità di partecipare all'impresa familiare.

Ai sensi del comma 36 dell'art. 1 della L. 76/2016 (c.d. legge Cirinnà), sono conviventi di fatto "due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità, adozione, da matrimonio o da un'unione civile".

La giurisprudenza, prima dell'intervento delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 18 gennaio 2024, ha sempre negato la possibilità di estendere le tutele dell'art. 230-bis c.c. al convivente, affermando che l'art. 230-bis c.c. costituisce norma eccezionale che non contempla, tra i soggetti che possono rivestire la qualifica di collaboratori familiari, il convivente e non è suscettibile di interpretazione analogica. La L. 76/2016 (c.d. Legge Cirinnà), che ha regolamentato per la prima volta alcuni profili delle convivenze cd. di fatto, ha introdotto nel codice civile l'art. 230-ter, che peraltro non riconosce al convivente di fatto le stesse tutele previste per i collaboratori familiari dall'art. 230-bis c.c..

A seguito dell'intervento delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 148 del

25.07.2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 230-bis, terzo comma, del codice civile, nella parte in cui non prevede come familiare (oltre al coniuge, ai parenti entro il terzo grado e agli affini entro il secondo) anche il "convivente di fatto" e come impresa familiare quella cui collabora anche il "convivente di fatto", nonché, in via consequenziale, dell'art. 230-ter del codice civile, introdotto dalla legge n. 76 del 2016 (c.d. legge Cirinnà), che riconosce al convivente di fatto una tutela significativamente più ridotta.

La Corte Costituzionale ha evidenziato che in una società profondamente mutata vi è stata una convergente evoluzione sia della normativa, sia della giurisprudenza costituzionale, comune ed europea, che ha fatto piena dignità alla famiglia composta da conviventi di fatto.

Pur ribadendo la diversità tra famiglia di fatto e famiglia fondata sul matrimonio, la Corte Costituzionale ha affermato che quando si tratta di diritti fondamentali dell'individuo, tra i quali quello al lavoro e alla giusta retribuzione nel contesto di un'impresa familiare, la tutela non può che es-

sere la stessa senza distinzioni a coniuge, componente dell'unione civile e convivente di fatto.

La disciplina dell'impresa familiare mira a tutelare il lavoro "familiare", quale fattispecie intermedia tra il lavoro subordinato vero e proprio e quello gratuito, reso per affetto o benevolenza. L'art. 230-bis c.c. è stato introdotto con la finalità di offrire una tutela specifica a questo tipo di lavoro, sul presupposto che il lavoratore che presta la propria attività all'interno dell'impresa familiare ha difficoltà a dimostrare un vincolo di subordinazione in questo contesto, il che spesso porta a considerare il lavoro come gratuito e non adeguatamente protetto. Ciò premesso, la Corte Costituzionale ha evidenziato che anche il convivente di fatto si trova nella

stessa situazione in cui l'affectio maritalis fa sbiadire l'assoggettamento al potere direttivo dell'imprenditore, tipico del lavoro subordinato, e la prestazione lavorativa rischia di essere inesorabilmente attratta nell'orbita del lavoro gratuito. Pertanto, la Corte Costituzionale ha rilevato la contraddittorietà logica, in relazione all'art. 3 Cost., dell'esclusione del convivente da una previsione posta a tutela del diritto al lavoro.

La sentenza della Corte Costituzionale ha importanti implicazioni pratiche, poiché riconosce al convivente di fatto gli stessi diritti dei familiari nell'impresa familiare, garantendo loro una maggiore sicurezza economica e partecipazione attiva nell'impresa familiare, e produrrà necessariamente

effetti sulle disposizioni fornite dall'INPS e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che a questo punto dovranno rivedere le proprie indicazioni.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:

avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it



Vacca Rendena, razza resiliente, longeva, fertile ma vulnerabile all'estinzione

Una carta di identità sulla razza Rendena emerge dallo studio recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "Genetics Selection Evolution".

Il lavoro, condotto dalle Università di Piacenza, Padova e Pavia in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, si concentra sulla genetica e l'evoluzione della razza bovina Rendena, una risorsa zootecnica di grande rilevanza per il territorio trentino. Si tratta della prima analisi dettagliata della diversità molecolare di questa

razza.

La vacca Rendena è conosciuta per la sua longevità, fertilità, resistenza alle malattie e adattabilità ai ripidi pascoli alpini. Nonostante queste qualità eccezionali, essa è classificata come "vulnerabile all'estinzione", essendo stati registrati nel 2022 solo 6057 esemplari.

Lo studio dal titolo "Eredità genetica e firme adattative: indagare la storia, la diversità e le firme di selezione nei bovini Rendena resistenti alle epidemie di peste bovina del XVIII secolo",

è stato condotto in collaborazione con altri enti di ricerca italiani esperti in zootecnia. L'analisi descritta nello studio ha rivelato che questa razza condivide componenti genetiche con altre razze alpine e della valle del Po e possiede una prossimità genetica alla razza Original Braunvieh. Il dato rifletterebbe gli sforzi storici di ripopolamento di questa razza in Trentino, in particolare dopo la seconda guerra mondiale.

Nel corso dello studio, che vede il coinvolgimento per FEM del Centro



Ricerca e Innovazione e del Centro Trasferimento Tecnologico, in particolare di Heidi Hauffe, Erika Partel e Matteo Komjanc, sono emerse evidenze delle differenze di composizione e della frequenza con cui si rinvenivano le varianti di sequenza del DNA, indice del fatto che la selezione praticata dai Rendeneri nel corso dei secoli ha lasciato un segno nel genoma, che nel caso della Rendena è orientata alla produzione di latte e carne, all'adattamento all'ambiente alpino e alla risposta immunitaria, quest'ultima probabilmente indotta dalle epidemie di peste bovina che hanno colpito le Alpi qualche centinaio di anni fa. Lo studio suggerisce che, pur condividendo un'origine comune con la razza Original Brownvieh, la razza Rendena ha spiccati tratti distintivi che le permettono di prosperare nell'ambiente alpino, accrescendone il valore per gli allevatori locali.

Preservare queste caratteristiche di adattamento è essenziale non solo per mantenere la diversità genetica e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti ambientali, ma anche per garantire la resilienza e la sostenibilità del sistema zootecnico e delle comunità che su di esso insistono nell'area della Val Rendena.

Complessivamente, ad oggi si hanno poco più di 200 allevamenti in tutto il Nord Italia, distribuiti prevalentemente in Trentino (32% dei capi, dato riferito ai controlli per il latte 2021) ed in Veneto (oltre 60% dei capi), e con presenze minime anche in Lombardia, Friuli, Emilia Romagna e Piemonte. Fonte: Ass. Nazionale Allevatori Bovini Razza Rendena, www.anare.it

La Fondazione Mach è da sempre impegnata nel supporto alla zootecnia attraverso attività di ricerca, formazione e consulenza tecnica. In particolare, la ricerca svolta in FEM

si concentra su ambiti cruciali, quali la genetica, la nutrizione animale, la sanità veterinaria e l'innovazione nelle tecniche di allevamento, che sono al centro di studi all'avanguardia e collaborazioni con istituti di ricerca in tutto il mondo.





Canederli senza glutine

Ingredienti:

350 gr di pane senza glutine fresco
100 gr mortadella
100 gr di speck
1 lucanica fresco
mezza cipolla
3 uova
200 ml di latte caldo
50-70 gr di farina senza glutine
prezzolo qb
sale qb

Procedimento:

Disporre i filetti in marinatura per 12 ore, togliere e scottare in olio extravergine DOP Garda Trentino. Sfumare e far intiepidire. Tostare i crostoni, coprire con la trota e la julienne di verdure, guarnire con verdura cruda e decorazione.

Ricetta proposta dalle Strade del Vino e dei Sapori del Trentino





Tortel di patate

Ingredienti:

6 o 7 patate
2 cucchiari di farina
un pizzico di sale

Procedimento:

Per realizzare il Tortel di Patate sbuccia e grattugia 6 o 7 patate crude, aggiungi 2 cucchiari di farina, un pizzico di sale e amalgama con cura il tutto.

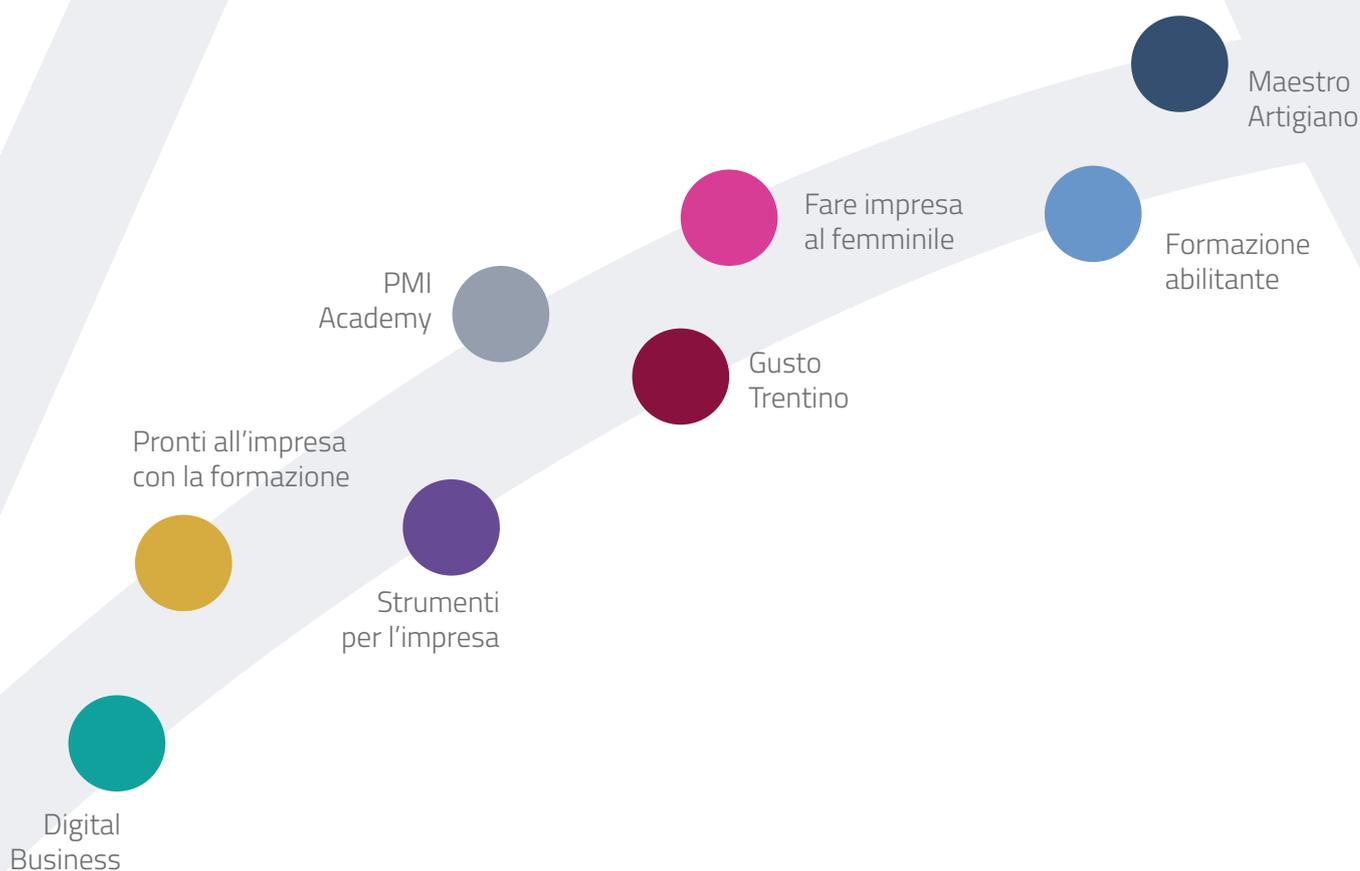
Versa in una padella con fondo antiaderente abbondante olio, quando è ben caldo versa l'impasto, formando delle piccole frittelle. Cuoci sui due lati fino a quando non si forma una crosticina croccante e dorata.

Consigli:

Ti consigliamo di gustare il tortel di patate accompagnato da un ricco tagliere con i migliori salumi nonesi e una selezione di formaggi freschi e stagionati provenienti dai nostri caseifici e dalle nostre malghe, l'insalata di cappuccio e i fagioli borlotti

Ricetta proposta dalle Strade del Vino e dei Sapori del Trentino





La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Per i vostri vigneti a pergola

**NUOVI MODELLI NEW HOLLAND N/F
CON CABINE RIBASSATE (198 CM ALTEZZA DA TERRA)**

**CABINE OMOLOGATE E RIPORTATE
SUL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE**



**SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE
CON FILTRI A CARBONE ATTIVO (CATEGORIA 4)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

dal **TRENTINO**,
LE BARBATELLE
PER IL VINO DI
DOMANI

NERMANTIS

VALNOSIA

TERMANTIS

CHARVIR

PALMA

**PINOT
REGINA**

SCOPRI LE NUOVE

VARIETÀ RESISTENTI

VIVAISTI ASSOCIATI

Vivai Beatrici Gianluca
Vivai Giovannini Manuel
Vivai Kaisermann Livio
Vivai Ricci Walter
Vivai Sommadossi

Vivai Cainelli Mauro
Vivai Giovannini Romano
Padergnone Vivai Viticoli Cooperativi
Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
Vindimian Arturo e Sergio

CONTATTACI

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@civit.tn.it
www.civit.tn.it - www.vivaistitrentini.it
f civitconsorzioinnovazionevite
i civit_vitis_innovation